

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda – Signore e Signori buonasera. Diamo inizio al Consiglio Comunale odierno. Un saluto al Sindaco. Saluto gli Assessori, ai Consiglieri Comunali, le persone che ci ascoltano da casa su Centromare Radio. Dott.ssa Boccato, per favore, l'appello.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea

Presidente Caredda – Allora, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Asciutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Garau Roberto, Gregori Marco, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Punto all'Ordine del Giorno, scusate metto gli occhiali, *“Adempimento Legge Regionale 13 del 2011 Perimetrazione strutture ricettive all'aria aperta, esistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 30 del '74”*. Relaziona il Sindaco.

OGGETTO: Punto 1. Adempimento Legge Regionale 13 del 2011 Perimetrazione strutture ricettive all'aria aperta, esistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 30 del '74

Sindaco – Grazie Presidente. Buenasera a chi ci ascolta. Buenasera ai Consiglieri Comunali. Grazie ancora Presidente. Allora, il Punto, come lei ha detto, si riferisce ad una Legge Regionale, di recente approvazione, ad una Legge Regionale che era del 2007 ed è stata modificata, recentemente, il 13 Agosto del 2011, Legge Regionale n.14, questa Legge consente... diciamo l'obiettivo di questa Legge Regionale è quello di portare una regolamentazione, in parte sanando, in parte regolarizzando, a posteriori, diciamo, con una procedura ancora da chiarire, tutte le attività ricettive che si svolgono sul Litorale, praticamente, e la Legge, Organizzazione del Sistema Turistico, Modifica alla Legge Regionale, 6 Agosto '99 e successive modifiche. Allora, con questa Legge la Regione da, ai Comuni, alcuni obiettivi, alcuni obiettivi sostanziali e temporali. L'art.3 dice: *“Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, il Competente Organo Comunale, con propria Deliberazione, elimina le strutture ricettive all'aria aperta esistenti alla data di entrata in vigore della Legge 30 del '74, incluse, totalmente o parzialmente, quelle di cui all'art.1”* Poi va avanti, ancora e dice che *“[...] entro sei mesi”* c'è un'altra ricognizione più ampia. Per essere ancora più sintetici, i *“tre mesi”* scadrebbero in questi giorni. Dovrebbero vederci individuare, come Consiglio Comunale, le attività che erano presenti nel 1974, ad una certa data. Nei prossimi tre mesi, il Consiglio Comunale sarà chiamato a censire tutte le attività che sono state autorizzate in questi anni, anche laddove le Autorizzazioni non erano complete ma soltanto provvisorie, e, poi, verificare la fattibilità perché, dice la Legge stessa, sono, diciamo, *“sanabili”* quelle che, comunque, sono riconducibili al parere delle varie Sovrintendenze, delle varie... diciamo di Enti anche sopra-Comunali. Allora, fermo restando, ripeto, che la seconda parte delle cose che ho detto, sono obiettivo di questi prossimi tre mesi, in questo periodo noi abbiamo dato incarico ad un Architetto di fare questo Censimento. Il risultato è quello che, forse, i Consiglieri hanno visto cioè alla data del 1974 esistevano a Ladispoli tre campeggi, due in località Torre Flavia e uno in località Marina di Palo. Ora la problematica che, a stasera, mi sembra non sia ancora stata chiarita per difficoltà di trovare documentazione, la Legge si riferisce al '74, siamo quasi, quindi, a 40 anni, 40 anni fa, la certezza di quanto fosse l'estensione di queste attività esistenti allora, e sull'esistenza allora, diciamo, non c'è dubbio che esistessero, però sulla loro effettiva estensione. Gli Uffici hanno fatto una ricerca. Di queste Autorizzazioni se ne occupava, prima, l'Urbanistica, l'Edilizia, nel 1974 poi, ad una certa data, sono passate all'Ufficio Commercio e, quindi, per essendoci quelle degli anni '90 non sono state ancora reperite quelle degli anni '70, dei primi anni '70. Non è che ci siano tantissimi dubbi però, diciamo, la mancanza di certezza sul confine, sul perimetro esatto di queste attività ci fa proporre al Consiglio Comunale di prendere alcuni giorni di approfondimento, prima di deliberare, considerato che il termine, comunque, non è perentorio nel senso che se noi tardassimo

molto, come Consiglio Comunale, la Regione potrebbe, prima, invitarci a deliberare poi nominare un Commissario ma sappiamo, insomma, che questo avverrebbe se noi tardassimo mesi. Se noi tardassimo, invece, soltanto una settimana prima di deliberare, non ci sarebbero problemi. Io penso che i Consiglieri Comunali hanno visto qual è la proposta dell'Architetto e, quindi, diciamo, dell'Ufficio e quindi diciamo... dell'Ufficio, salvo verifica su una, diciamo, delle graficizzazioni del territorio. Abbiamo messo al lavoro gli Uffici per cercare anche gli archivi degli anni '70. Stiamo pensando di chiedere copia dell'autorizzazione anche ai diretti interessati perché è chiaro che se sono reali, legittime e firmate hanno valenza anche quelle Autorizzazioni e, quindi, contiamo, entro pochi giorni, di arrivare a poter deliberare, con assoluta certezza, sui confini. Ripeto: sull'esistenza di quelle tre attività non c'è dubbio. Sui confini può esserci, ancora, qualche dubbio.

Presidente Caredda – Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Moretti e Consigliere Loddo

Cons. Moretti – Mah, apprendiamo dal Sindaco... non abbiamo capito se lui stesso o tutta la maggioranza abbiano delle perplessità su questa Delibera... A noi, in Commissione, ci è sembrato tutto fosse molto chiaro. Lo studio è fatto in maniera approfondita, la documentazione è ampia, esaustiva. Mi sembrava che tutto quanto potesse essere deliberato. In ogni caso vorremmo capire. Questo iter che propone il Sindaco quali tempi e quali modalità dovrebbe avere vale a dire chi è incaricato di fare questo approfondimento? Il Gruppo stesso di professionisti che ha redatto questo studio? E poi, una volta fatto l'approfondimento, attraverso la ricerca dei documenti che, immagino, se vengono chiesti ai proprietari non sarà così immediato averli, quindi non credo che passeranno pochi giorni per poter avere i documenti, elaborarli e reinserirli in Delibera. Questo significa che passeremo, di nuovo, in Commissione, come penso sia giusto, e con quali tempi perché è vero che non c'è una data determinata per passare questa Delibera ma è vero pure che rischiamo, con delle lungaggini, di creare dei problemi ai gestori delle attività di cui stiamo parlando. Per tre di loro, probabilmente, si arriva a soluzione con una certa facilità, per molti altri, invece, questo discorso è un po' più complicato. Siamo alla fine del mese. Siamo a metà del mese di Dicembre. Immagino, insomma, che non sia da considerare la restante parte del mese. Partire dal mese di Gennaio ed arrivare a Maggio quando queste attività sono nel pieno della loro stagione, c'è veramente poco tempo quindi vorremmo cercare di capire qual è l'iter che, per ora, ci porta all'approvazione di questa Delibera, tempi e modalità, e, successivamente, e quindi, ecco, cercare di capire, poi, nell'immediata successione qual è quell'atto che ci potrà consentire di, non dico regolarizzare, ma quantomeno di dare la certezza a queste attività, che svolgono stagionalmente il loro lavoro, di poter iniziare la stagione 2012 con una certa sicurezza.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. Consigliere Loddo. Prego Consigliere Loddo.

Cons. Loddo – Sì, grazie Presidente. Io sono tra quelli che ha, diciamo, approfondito sia la Legge che il Deliberato e siamo d'accordo con la proposta del Sindaco di procrastinare però concordo anche con il Consigliere Moretti ce c'è, comunque, insomma, da lavorare perché

questo è soltanto il primo step della Norma nel senso che la Legge 13, la Legge Regionale 13 del 2011, pone due step. Il primo step è questo. Entro tre mesi, quindi, calcolare tutto ciò, perimetrale tutto ciò che era ante '74 e, però, poi, nei successivi sei mesi andare a verificare e intervenire su tutto ciò che è post '74. Come dice giustamente Moretti, sarà una cosa perigliosa. Io non penso che sia un approfondimento, questo, almeno per il primo step così lungo e ci potremmo riaggiornare cioè tenere in stretto contatto e verificare se riusciamo, una volta disquisiti i dubbi, addirittura a portarla alla prossima Sessione di Consiglio Comunale che sono il 19, il 20 e il 21. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. Consigliere Garau.

Cons. Garau – Sì, grazie Presidente. Noi siamo d'accordo sulla proposta del Sindaco, appunto, di approfondire, ulteriormente, questo studio e questo Deliberato, e vorremmo ricordare, al Consiglio Comunale, a chi ci ascolta, e non ai presenti perché, insomma, pochi presenti, che il Governo Civico, nell'adozione del Piano Regolatore Generale (PRG), nella prima versione, era proprio esclusa questa fascia, a destinazione turistico – ricettiva, e proprio il Governo Civico, all'interno della maggioranza, dell'Amministrazione, aveva voluto inserire, e ricordare, di sanare, prendere atto di una situazione, ormai, di fatto, conclamata e, quindi, il Governo Civico rivendica un po' la paternità di avere inserito nel Piano Regolatore Generale (PRG) la destinazione di queste Aree che, giustamente, devono essere e riqualificate e dato loro uno strumento per, appunto, fare delle strutture degne di questa destinazione, appunto, turistico – ricettiva. Tranquillizzo io i gestori, se può servire, perché la stessa Legge prevede un periodo di transizione. In questa fase, addirittura, si possono dare delle Autorizzazioni che durino, che durano 24 mesi quindi non corre nessun rischio nessun gestore quindi va fatta bene l'amministrazione e, ripeto, insomma, io ho passato il week end a leggermi la Legge che, appunto, prevede questo... io ci metto un po' di tempo però è importante leggerla e, quindi, c'è questo momento di transizione, che è previsto dalla Legge, giustamente, perché è uno strumento. Una perimetrazione del territorio è importante.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. Consigliere Penge.

Cons. Garau – Grazie. Non avevo finito. Ah era finito il tempo...

Presidente Caredda – Ah era finito il tempo del microfono!

Cons. Garau – Eh, sì! Il tempo del microfono!

Presidente Caredda – E' più veloce!

Cons. Garau – Niente quindi, ecco, questa preoccupazione... siamo andati avanti adesso penso, a prescindere dalla Legge, siamo andati un po' di anni avanti con campeggi e quant'altro presenti nel territorio. Credo che sia importante, in una fase di perimetrazione, appunto, di un territorio, sia importante approfondire e approfondire bene lo strumento che si va ad approvare. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Consigliere Penge. Allora, cede l'intervento? Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi – No io non ho... ho sentito l'intervento del Consigliere Garau e volevo capire bene qual'era stata la proposta in seno alla discussione sul PRG d'inserimento come zone turistico – alberghiere perché pensavo di averla fatta, con, forse, qualche contrasto, a suo tempo. Adesso ci sono diversi... quindi mi fa piacere quindi significa che era una cosa fatta bene. Allora su questo... su questo aspetto, io, in cartellina, questa sera, ho tre cartelline, che erano quelle singole di ogni Stabilimento, diciamo di ogni attività riconosciuta per esistente nel 1974, ma che contenevano della documentazione prodotta dagli interessati. In una di quelle in cui c'era qualche dubbio sull'estensione territoriale vorrei, come già fatto presente anche in Commissione, ricordare che c'è allegato, anche, un Piano Particellare e Catastale e che il documento di proprietà, che riportava, appunto, la destinazione campeggio etc., conteneva anche l'indicazione delle particelle catastali. Quindi niente di più facile da verificare! Se le particelle erano quelle, segnate sia sul contratto che quelle esistenti, è facile fare questi riferimenti e vedere se si può considerare quell'area come pre esistente al 1974 o meno. Diversamente non lo è. E' un dato tecnico facilmente rilevabile. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Consigliere Penge

Cons. Penge – Sì, buonasera a tutti. Mah, io rimango leggermente sbigottito perché questo è un problema annoso che, comunque, richiede una sua regolarizzazione e poi, vabbé, c'è la distinzione tra le varie Aree prima del '74/dopo il '74 e tutto quanto. Questa pratica viene in Commissione e il Presidente della Commissione mette fretta che scadeva, addirittura, stasera, scadeva, comunque, in maniera imminente, e quindi dovevamo per forza approvarlo. Sono emersi moltissimi problemi, nella Commissione, ma, comunque, si è portato in Consiglio questo Punto. Stasera vediamo il Sindaco che viene qui e ci dice: *"Dobbiamo fare ulteriori approfondimenti"* così come tutti i Consiglieri che hanno parlato però, sinceramente, Signori miei, nella vostra maggioranza schiaritevi un attimino le idee e, probabilmente, preparatevi di più, studiate meglio gli Atti perché non è possibile, *non possibile!*, che, ogni volta, ci sono queste storielline su Atti che sono importanti, e riguardano, anche, operatori commerciali e vediamo questa pantomima delle scuse, questa retorica delle scuse per fare capire che non siete d'accordo nella vostra maggioranza quando qui c'è responsabilità per l'Atto e poi, e poi, insomma, venite: *"Dobbiamo fare ulteriori approfondimenti"*. Insomma, prima di fare queste cose l'invito che vi possiamo fare è questo: preparatevi meglio. Portate gli Atti in maniera puntuale ma che siano completi e che non abbiano le carenze che stanno emergendo questa sera e che, comunque, mettono in evidenza proprio i vostri problemi di maggioranza. Grazie. Ho terminato.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Consigliere Ascutto. Un attimo laparola al Sindaco, prima. Poi Lei, Consigliere.

Sindaco – Sì, io chiederei un pochino di rispetto per il lavoro degli altri. Io rispetto i Consiglieri, li ascolto. Allora, questa è una Legge di tre mesi fa. Tre mesi fa! Ecco, allora io chiedo rispetto. Allora, questo è il lavoro fatto. Prima abbiamo dovuto... io l'ho ascoltata! Adesso la pregherei di ascoltare! Allora, abbiamo dovuto trovare prima i soldi per dare l'incarico, perché i Governi passati... un attimo solo, Consigliere... sapete come ci hanno ridotto, a noi e a tutti i Comuni italiani. Abbiamo dovuto trovare prima i soldi per dare l'incarico. Abbiamo dato l'incarico. Questo è il lavoro svolto. Seriamente. Concretamente. Se mancano dei documenti di 40 anni fa, quando l'Archivio stava in altre parti di Ladispoli, in altre parti di Ladispoli stava, *40 anni fa sto dicendo quindi non adesso*, questo non significa non aver lavorato. Noi abbiamo lavorato poi non vedo dove stanno le divisioni. Il problema è che noi dobbiamo, con una Delibera, di fatto, certificare una certa perimetrazione. Allora, siccome stiamo parlando di certificati di 40 anni fa, vogliamo essere certi. Per il resto, il lavoro eccolo qua. E' stato tutto svolto, seriamente, dai professionisti incaricati.

Presidente Caredda – Consigliere Ascitutto

Cons. Ascitutto – Sì, grazie. Buonasera a tutti. Dunque sono molto più tranquilla che questo Punto possa essere approfondito, con serietà, per verificare gli Atti che dovrebbero dimostrare quanto deliberato dal Decreto Legislativo. La mia perplessità sta nel fatto che bisogna, comunque, tener presente che noi ci troviamo in una fase di adozione di un nuovo strumento urbanistico dove ancora, tutt'oggi, non sono state prese in considerazione le osservazioni pervenute dai cittadini. Il che mi lascia un po' perplessa nel fatto che abbiamo iniziato l'iter di adozione, premesso che l'adozione del Piano non è ancora avvenuta come qualcuno voleva farci credere, l'adozione si completa nel momento in cui si completa l'intera procedura. E cosa significa? Significa che bisogna prendere in considerazione le osservazioni e valutare quali possono essere considerate vevoli e quali no. Premesso ciò, arrivo al Punto e la mia domanda è questa: *“Bisogna verificare la fattibilità dell'attuazione della Legge, considerando il periodo in cui il nostro Piano si trova. La perimetrazione bisogna approfondire, e capire esattamente, che cosa significa. Se è una sanatoria, oppure no perché dagli Atti in mio possesso verifico che... ho verificato, attraverso le cartelline di cui parlava prima il Consigliere Battilocchi, che ci sono, sono avvenute delle demolizioni e delle demolizioni, in alcuni campeggi, in alcune aree destinate ad attività all'aria aperta quindi bisogna capire, effettivamente, cosa è stato sanato e cosa no”* Presumo che nulla è stato sanato, come ha dichiarato il Sindaco, perché era una fascia di rispetto e nessun condono edilizio, in questa fase, cioè per questo specifico problema, avrebbe potuto sanare una situazione. Quindi, francamente, va approfondita meglio questa Legge per capire se va riferito alla destinazione di Piano, applicata ad una distinzione ben precisa del Piano Urbanistico, destinazione che richiede la Legge Regionale, oppure, francamente, io non vedo l'applicabilità, in questa fase, ma, comunque, approfondiamo il problema. Fortunatamente, abbiamo un'altra settimana quindi la volontà del PDL di rivederci in un'altra Commissione è stata accolta e questo mi fa piacere. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie Consigliere. Altri interventi? La parola al Sindaco.

Sindaco – Mah, io penso che già questa Legge è abbastanza complessa. Consigliera Asciutto, la invito a riflettere. Questa Legge è, invece, esattamente, una Legge di sanatoria. Lei la può rileggere... beh altrimenti non si capisce... altrimenti non si capisce perché dovevano fare una Legge a parte. Potevano dire: *“Questa Legge invita i Comuni a dire quali erano le attività che esistevano nel '74, quelle dopo il '74. Quelle prima, di fatto, sono fatte salve, quelle dopo devono seguire una certa procedura e comunque”* dice questa Legge *“che laddove queste attività siano, diciamo, compatibili”* alla luce di quello che ho detto prima *“vanno tutte inserite negli Strumenti, o in corso, o definitivi oppure...”* quindi questo è. Per quanto riguarda altre notizie, Consigliera Asciutto, io cerco di rispettare il suo lavoro di Consigliera, diciamo, che, per la prima volta, si cimenta... però, francamente, Lei... però, a parte le opinioni possono anche essere, e sono, tutte rispettabili e legittime, noi abbiamo una responsabilità, però. Noi diamo notizia ai cittadini e, delle volte, con le nostre notizie, possiamo indurre i cittadini a sbagliare. Allora, io ho letto un intervento che Lei ha ripreso, non ho capito se l'ha fatto Lei o l'ha fatto qualcuno e Lei l'ha ripreso... e, allora, io speravo... speravo che non l'avesse fatto Lei invece dice che l'ha fatto Lei però non ha ascoltato nemmeno quello che ho detto, quindi... non può sapere quello... poi, magari, mi da una risposta...

Cons. Asciutto – Omissis

Sindaco – Invece Lei no! Lei, quando interviene è tutto... mette pace e serenità. Lei, Lei è sempre d'accordo con gli altri! Ma io dico ma veramente! Un minimo di logica! Lei ha diritto ad avere opinioni diverse dalle mie e, se permette, io ho diritto ad averle diverse dalle sue. O no? Siamo d'accordo su questo? Su questo siamo d'accordo o no? Non siamo d'accordo, va bene. Comunque ho letto un intervento nel quale si accusa l'Amministrazione Comunale di sprecare i soldi perché si danno incarichi di opere pubbliche, progettare un'opera pubblica, su un terreno non di proprietà comunale. Ma, io dico cioè i Consiglieri Comunali, dopo tre giorni, e gli Architetti, anche appena si iscrivono al primo anno all'Università, sanno che le opere pubbliche si possono progettare comunque su terreni pubblici o privati e addirittura, *e addirittura*, l'approvazione del progetto è Titolo all'esproprio. Allora come si fa a far credere ai cittadini che l'Amministrazione spreca i soldi nel fare i progetti perché il terreno non è di proprietà? Questa è una cosa di un'assurdità totale...

Presidente Caredda – Consigliere, non interrompa!

Sindaco – Quindi, quindi...

Presidente Caredda – Chiede la parola e poi parla!

Sindaco – Quindi, detto questo... no, in qualsiasi parte di Ladispoli... Beh vede, vede Lei non è abituata al confronto... non è abituata a dire... vede c'è una parola molto semplice...

Cons. Asciutto – *Omissis*

Presidente Caredda – Consigliere non...

Sindaco – Certo! Certo!

Presidente Caredda – Non interrompa!

Sindaco – Allora, fermo restando...

Presidente Caredda – Ha chiesto la parola...

Sindaco – ... fermo restando...

Presidente Caredda – C'è il Consigliere Garau poi parla Lei...

Sindaco – ... fermo restando che questo principio vale in tutta Ladispoli, *in tutta Ladispoli*... vede, guardi, ci sono alcune parole molto semplici che ci aiutano a crescere ed è quello di dire: “*Mi spiace! Ho sbagliato!*” e, delle volte, bisogna usarle. Allora, stiamo parlando del progetto per il verde pubblico al Cerreto dove, ripeto, non so se Lei l'abbia rilanciata questa notizia o sia sua, questa cosa non la so, poi ce lo dirà Lei, Lei, o chi per Lei, vuol far credere ai cittadini che è uno spreco fare un progetto su un terreno non di proprietà. Stiamo parlando del Cerreto, un terreno, diciamo, destinato a verde pubblico. Allora, la informo, se questa cosa non la sa, così, ai cittadini, lo dirà, ecco Lei sappia che i progetti si fanno su terreni... no, non vuole ascoltare... no, vabbé faccia come vuole... i progetti si fanno su terreni, pubblici o privati, e, laddove sono privati, il progetto equivale a Titolo espropriativo. Lei si è chiesta se la Provincia, per fare il parcheggio, lo ha fatto su terreno della Provincia o su terreno privato? Era privato e lo ha espropriato. L'Alberghiero si è chiesta se la Provincia lo sta facendo su terreno pubblico o privato? Era privato e lo ha espropriato. Come abbiamo fatto noi tante altre volte. Allora, Consigliera, anche su questa Legge, questa Legge dice chiaramente che, se si hanno certi requisiti, si può, diciamo, “sanare”. Tutto questo, comunque, approfondiremo.

Presidente Caredda – Consigliere Garau

Cons. Garau – Sì, no, proprio per dare informazioni complete che, come ricordava il Sindaco, è importante. In realtà, la Legge non è una sanatoria. Non sana strutture abusive o strutture che esistono anche se... o prima del '74 o dopo il '74... Le strutture abusive rimangono abusive. Questa Legge, come dire?, verifica l'esistenza di una situazione, appunto, che svolge un certo tipo di attività ma non sana. Lo dice la Legge. Se vogliamo, cerchiamo il passaggio. Non sana le strutture, non parla di... non entra nel merito delle strutture e non sana. Infatti, lo specifica pure. Se la leggete e cercate il passaggio lo dice. Però, ecco, permettetemi un'altra battuta, sul Consigliere Penge che dice che, insomma, la maggioranza ha qualche problema, non è chiara, non si capisce ma vedo che anche l'opposizione, in questo, non scherza, insomma! Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei. Consigliere Asciutto.

Cons. Asciutto – Vede, Signor Sindaco, io capisco la sua agitazione però non è il caso di attaccarmi, *attaccarmi*, quando affermo delle cose che, comunque, non mi sono inventata io. Allora, innanzitutto, l'esproprio delle aree verdi non è mai avvenuto. Io non ho un Atto di Esproprio del terreno o delle aree verdi del Cerreto. Questo è quello che dice Lei! Questo è quello che avrebbe dovuto fare il Comune! Acquisire al patrimonio comunale, non espropriare. Acquisire al patrimonio comunale le aree verdi e non l'ha ancora fatto! Mi porti i documenti! Non l'ha fatto! Per quanto riguarda il Punto a cui Lei si riferisce è vero che i liquidatori hanno dato degli incarichi di progettazione per riqualificare delle aree verdi al Cerreto, tra cui l'incarico è stato dato all'Architetto Moschetta, oggi Assessore ai Lavori Pubblici. Solo, guarda caso, i suoi lavori sono stati inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Mi ha riferito l'Assessore che non è stato mai pagato perché il finanziamento è stato sospeso ma che c'entra questo? Allora, avrebbe dovuto, il Comune, acquisire al patrimonio comunale, prima, le aree perché, per tagliare l'erba, non ci sono i soldi che sono dei Cerretini. Allora, visto che la lottizzazione ha un termine ben definito, secondo i Decreti Legislativi, e sono dieci anni, va, comunque, acquisito al patrimonio comunale quello che è di pertinenza pubblica e poi inserite, date incarichi, fate quello che volete però vanno, prima, espropriati. Se non si può fare l'esproprio, vanno acquisiti perché, comunque, è stato, in questo caso, soddisfatto tutto quello che bisognava fare per le opere di urbanizzazione. Allora, Signor Sindaco, io non mi invento nulla. Evidentemente lei ha un concetto ben diverso di quello che ho io, problema suo, non mio, di come viene applicata la Legge Urbanistica e come viene applicata l'urbanistica sul territorio. Io ce l'ho ben chiara! Mi sono pure laureata in materia quindi, fortunatamente, ho ben chiaro il concetto, e ha detto bene: "*Bisognava espropriare*". Non abbiamo espropriato. Ma l'avete acquisto? No! E allora, quando acquisite l'area al patrimonio comunale, allora potete inserire tutti i progetti che volete nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Finché questo non avvenga, io lo trovo un Atto imperfetto e facilmente contestabile. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a Lei Consigliere. Parola al Sindaco.

Sindaco – Allora, la parola sanatoria, intesa come attività, ripeto altrimenti questa Legge non sarebbe qui, chi stava già nel '74, la sua attività viene, di fatto, inserita nei Piani e comunque... e non è che gli edifici vengono demoliti e poi ricostruiti. Gli edifici sono, di fatto, inseriti nel Piano Regolatore. Questo è... questo è... quelli di prima del '74. Dopo il '74 va richiesta un'autorizzazione e fatta una procedura ma, ripeto, questo avremo tempo per... Leggo quello che Lei ha scritto, Consigliera: "*Il Comune non controlla la spesa pubblica per agevolare un compagno politico*"... Inizia dicendo...

Cons. Asciutto – *Omissis*

Presidente Caredda – Silenzio! Non interrompa!

Sindaco – Inizia dicendo: “*Con Determina del Dirigente liquida...*” e non è vero neanche questo perché non c’è nessuna Determina che liquida. Detto questo...

Cons. Asciutto – *Omissis*

Sindaco – Detto questo nessuna... ma l’italiano lo comprende? *Non c’è nessuna Determina che liquida!* Ha capito? Se è diverso, Lei me la porti la prossima volta! Secondo. Lei dice, praticamente, sostiene che è uno spreco fare un progetto perché il terreno non è di proprietà. Le ripeto: “*Questo è un errore!*” Si può anche sbagliare, eh! Si può anche sbagliare!

Cons. Asciutto – *Omissis*

Sindaco – Allora cioè vabbé provateci voi a convincerla! Proprio non... provateci voi a farle capire che sto dicendo! Vabbé!

Presidente Caredda – Consigliere Asciutto.

Cons. Asciutto – Mi scusi Presidente. Se il Sindaco vuole fare polemiche, oggi, perché vuole confondere l’argomento che è stato rimandato da Lui perché non è stato abbastanza approfondito il problema, di questa sera, il Punto di questa sera, ehm... Signor Sindaco, mi fa piacere che Lei segue l’attività di Facebook dell’opposizione. Evidentemente tocchiamo argomenti scottanti, che non hanno molto chiarezza, sulla gestione di quest’Amministrazione. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei.

Sindaco – Mi scusi Presidente. Io non seguo direttamente queste cose. Qualcuno l’ha stampata e me l’ha portata. Io non volevo credere ai miei occhi! Ho detto... perché, un Consigliere Comunale, queste cose è l’abc. Purtroppo era vero!

Presidente Caredda – Grazie. Allora, Consigliere Voccia ha chiesto la parola?

Cons. Voccia – Io non volevo neanche parlare soltanto mi riferivo a quello che diceva il Consigliere Garau che dice molto quello che diceva, anche, il nostro Capogruppo, i tre che ci stavano ante, *ante*, ’74. Basta. Parliamo di quelli e per quell’altri facciamoli lavorare perché è giusto che tutti lavorano. Grazie.

Presidente Caredda – Grazie a lei. Allora, per quanto riguarda questo Punto, dovremmo inserirlo... Prego, Sindaco.

Sindaco – In fondo alla richiesta d’impegno che abbiamo... è chiaro che, per noi, entro questa settimana o vengono fuori dall’Archivio nostro o possiamo anche chiederle ai proprietari e poi, per noi, è chiaro, diciamo, perché il lavoro degli Architetti è stato abbastanza approfondito, ci sono i contratti d’affitto. Volevamo soltanto... stiamo alla ricerca, così sono preciso, dell’autorizzazione dell’Ufficio del ’74. Stiamo cercando solo quella. Per il resto è tutto pronto.

Presidente Caredda – Allora, Consiglieri, il Punto viene rinviato e verrà inserito all'Ordine del Giorno di uno dei Consigli Comunali convocati già per il 19, 20 e 21 dicembre. Invito il Vice Presidente, che è presente, visto che ha convocato, a fare, anche, l'integrazione. Grazie. Buona serata.